

SIMULAZIONE PROVA ESAME

Suggerimenti e riflessioni

- Ci saranno 4 domande aperte a spazio delimitato
(tutte su un foglio A4) tempo 40 minuti

Vediamo ora un esempio di due possibili domande
(per prepararsi bene alla prova prefigurarsi delle possibili domande d'esame ed esercitarsi a rispondere in maniera scritta, dosando il tempo e lo spazio a disposizione)



Illustrare sinteticamente una prova per valutare la "falsa credenza" e illustrare brevemente le risposte tipiche dei bambini di 2-3 anni. Delineare una possibile spiegazione data dai ricercatori per tali risposte.

1 Essere **sintetici** ma **precisi**- Tener conto **spazio e tempo a disposizione**.

2 Analizzare e rispondere a tutti i punti della domanda.

3 Studiare anche dal libro !

2 Fornire un esempio sintetico della prova, quali sono le risposte tipiche dei b. di 2-3 anni. Spiegazione delle risposte.



AVVERTENZE GENERALI

CENTRARE LE RICHIESTE e NON DIVAGARE

Tener conto dello spazio e tempo

Rispondere ad «altro» è penalizzante!

SCRIVERE IN MODO LEGGIBILE



Fornire un esempio sintetico della prova

Sintetico Sally e Ann (o un'altra)

quali sono le risposte tipiche dei b. di 2-3 anni

Analizzare tutti i punti della richiesta e rispondere a tutti



Una prova di falsa credenza richiede di distinguere la propria rappresentazione della scena osservata, dalla rappresentazione che ne ha il protagonista, ignaro da certi eventi...

Descrivo sinteticamente prova

Risposte tipiche dei b. di 2-3 anni

Sally and Ann test

(Baron-Cohen, Leslie & Frith, 1985)

1. Sally mette la biglia nel cesto
2. Sally esce
3. Ann sposta la biglia nella scatola
4. Sally ritorna

Domanda test:
"dove andrà
Sally a cercare
la biglia?"



Risposte tipiche dei bambini di 2-3 anni.

Spiegazione



Bambini a 2/3 anni cercano dove effettivamente è (nella scatola, anche se il protagonista non poteva saperlo)

Elemento percettivo saliente
MA non rappresentazione
mentale dell'altro, egocentrismo

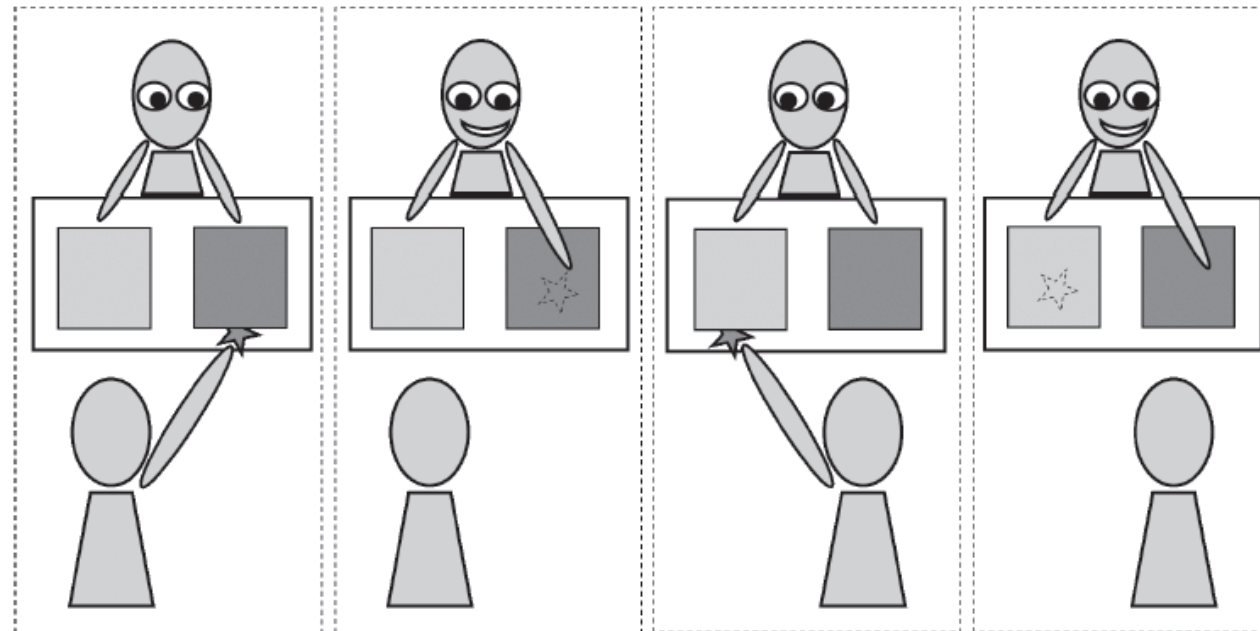


Prove di permanenza oggettuale. Illustri a) la classica prova A-non B e la spiegazione Piagetiana e b) una prova basata sul paradigma della violazione dell'aspettativa (VDA). Confronti e commenti i possibili risultati ottenibili nelle due prove.

Esaminare tutte le richieste della domanda
Descrizione prova dal LIBRO p. 191 per essere precisi.
A 9 mesi fa prove più semplici (cerca un oggetto nascosto). Ma fallisce nella prova A-non B

RIQUADRO 1 Prova di permanenza oggettuale A-non B

A 9 mesi il bambino acquisisce la capacità di recuperare un oggetto che è stato nascosto, ma solo nelle prove più semplici, e fallisce in situazioni leggermente più complicate. Ad esempio, nel test noto come **prova A-non B**, l'oggetto viene nascosto ripetutamente sotto un tovagliolo, che chiameremo "A", e si lascia che il bambino lo recuperi ogni volta. Poi, l'oggetto viene nascosto sotto un altro tovagliolo, "B" (come si vede nella figura qui riportata). A circa 9 mesi i bambini compiono un errore sorprendente: pur avendo visto che l'oggetto è stato nascosto sotto B, lo cercano in A (questo chiarisce anche il perché del nome dato a questo test). Piaget spiega l'errore sostenendo che il bambino di 9 mesi, pur eseguendo l'azione di recupero in contesti semplici, non rappresenta gli oggetti in loro assenza.





Prove di permanenza oggettuale. Illustra la classica prova A-non B e la spiegazione Piagetiana e una prova basata sul paradigma della violazione dell'aspettativa (VDA) commentandone i risultati.

Ipotesi di Piaget: manca la permanenza della rappresentazione dell'oggetto

Prova con Violazione dell'aspettativa



Prove di permanenza oggettuale. Illustra la classica prova A-non B e la spiegazione Piagetiana e una prova basata sul paradigma della violazione dell'aspettativa (VDA) commentandone i risultati.

Prova con Violazione dell'aspettativa

Contraddice i risultati di Piaget

Prova con Violazione dell'aspettativa p. 190 del libro di testo

FIGURA 2 Fase di abituazione ed eventi test mostrati ai bambini nello studio di Baillargeon, Spelke, Wasserman (1985)

a) Abituazione alla rotazione del pannello



b) Posizionamento del cubo



c1) Evento fisicamente possibile



c2) Evento fisicamente impossibile



Dopo essere stati familiarizzati con un pannello che compie un movimento di rotazione di 180° , nella scena, dietro il pannello, è posizionato un cubo e ai piccoli sono mostrati due eventi test. Nell'evento fisicamente possibile, la rotazione del pannello si ferma a circa 120° per la presenza del cubo. Nell'evento fisicamente impossibile, c'è un "trucco": appena il pannello incontra il cubo, quest'ultimo viene fatto scomparire, creando così la percezione che il pannello lo attraversi.

Fonte: nostra elaborazione da Baillargeon, Spelke, Wasserman (1985).

Prova con Violazione dell'aspettativa p. 189 libro di test

Fase di abituazione (perdere l'interesse)

Fase test (evento possibile o evento impossibile)

I piccoli di circa **5 mesi** mostrano di **OSSERVARE** più a lungo
L'evento impossibile (**RISPOSTA DI SORPRESA**)

Quindi questo esperimento permette di concludere, che i piccoli già a questa età possiedono un concetto di permanenza dell'oggetto nel tempo e nello spazio.